



Servizio Ragioneria	
Vista la disponibilità dei fondi sui capitoli: U1.4440 del bilancio per l'esercizio finanziario in corso; preso impegno/accertamento al N°	
Il Responsabile Uff. Contabilità	FIRMATO
Visto il Responsabile Uff. Progr. Risorse	

AUTORITÀ DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR LIGURE OCCIDENTALE

Decreto N. 1310

IL PRESIDENTE

VISTA la legge 28 gennaio 1994, n. 84, di riordino della legislazione in materia portuale e successive modificazioni e integrazioni ed in particolare il Decreto Legislativo 4 agosto 2016, n. 169 e il Decreto Legislativo del 13 dicembre 2017, n. 232;

VISTO il decreto del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti del 1° dicembre 2016 n. 414, notificato in data 2 dicembre 2016, di nomina del Dott. Paolo Emilio Signorini nella carica di Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure occidentale;

VISTA la deliberazione assunta dal Comitato di Gestione nella seduta dell'8 maggio 2017, prot. n. 31/10/2017, concernente la nomina del Dott. Marco Sanguineri a Segretario Generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale a far data dal 15 maggio 2017, nonché il decreto n. 606 del 9 maggio 2017 con il quale si rende esecutiva tale nomina;

VISTO il Regolamento di Amministrazione e di Contabilità dell'ex Autorità portuale approvato dal Comitato Portuale nella seduta del 23 aprile 2007, integrato dal Ministero dei Trasporti e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con nota del 26 giugno 2007, integrato dal Comitato Portuale con delibera 117/2 nella seduta del 29 novembre 2011 ed approvato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con nota M_TRA/PORTI/3927 del 26 marzo 2012;

VISTO l'art. 22, comma 4, del Decreto Legislativo 4 agosto 2016, n. 169 con cui, fino all'approvazione del regolamento di contabilità di cui all'art. 6, comma 9, della Legge n.84 del 1994, come modificato dal decreto di cui trattasi, l'Autorità di Sistema Portuale applica il regolamento di contabilità della soppressa Autorità portuale dove ha sede la stessa Autorità di Sistema Portuale;

VISTO l'art. 8 della Legge 84/94 e, in particolare, il comma 2 che dispone che al Presidente spetta la gestione delle risorse finanziarie in attuazione del piano di cui all'articolo 9, comma 5, lettera b);

VISTA la deliberazione assunta dal Comitato di Gestione nella seduta del 4 luglio 2017, prot. n. 45/6, con la quale è stata adottata la nuova dotazione organica dell'AdSP, approvata dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota prot. n. 21803 del 31 luglio 2017;

VISTO il decreto n. 1889 del 21 novembre 2017, con il quale è stata approvata la nuova organizzazione, la declaratoria delle strutture dirigenziali e il relativo funzionigramma dell'AdSP, nonché il decreto n. 2077 del 14 dicembre 2017 che posticipa al 1° gennaio 2018 l'efficacia di tale decreto;

VISTI i decreti n. 2306 del 29 dicembre 2017 e n. 1129 del 15 giugno 2018 di attribuzione degli incarichi dirigenziali alle strutture dell'Autorità di sistema portuale di cui al decreto n. 1889 del 21 novembre 2017;

VISTO il Bilancio di Previsione anno 2019 delibera N. 85/4 del 7.12.2018 del Comitato di Gestione AdSP Mar Ligure Occidentale, approvato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota del 4.3.2019 Prot. 6321 (Prot. AdSP n. 5841 del 04.03.2019);

VISTE le prime note di variazione al Bilancio di Previsione 2019 approvate dal Comitato di Gestione con Delibera n. 46/6/2019 del 27/6/2019;

CONSIDERATO CHE l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale è impegnata nell'individuazione di un'area in cui delocalizzare, all'interno dell'area portuale, i depositi chimici delle aziende Attilio Carmagnani e Superba;

RILEVATO CHE l'Ente intende effettuare la scelta della localizzazione implementando un processo di coinvolgimento dei cittadini e degli stakeholders;

PRESO ATTO CHE i processi di coinvolgimento dei cittadini e degli stakeholders costituiscono uno specifico interesse scientifico di ricerca, didattico e di terza missione del Dipartimento di Scienze Politiche (DIPO) e che sul piano della ricerca scientifica il DISPO ha attivo al suo interno un filone di analisi del mutamento delle relazioni tra soggetto e istituzioni che focalizza in prospettiva socio-politologica il coinvolgimento in forma individuale e collettiva dei cittadini all'interno di contesti specifici, con particolare riferimento alle nuove generazioni;

CONSIDERATO INOLTRE CHE sul piano dell'attività didattica, nel DISPO è attivo il Corso di Laurea magistrale in Amministrazione e Politiche Pubbliche, il cui obiettivo è formare un profilo professionale fortemente orientato all'innovazione organizzativa e al governo del cambiamento delle organizzazioni complesse, prevalentemente pubbliche, e alla formazione di personale che acquisisca competenze in materia di coordinamento dei processi decisionali e organizzativi essendo peraltro attivi l'insegnamento "Processi partecipativi e di attivazione" e un Laboratorio di Attivazione del cittadino;

RILEVATO CHE sul piano della Terza missione, l'Università degli Studi di Genova, e con essa il DISPO, annovera il contributo tecnico e scientifico alla definizione e implementazione dello sviluppo strategico della città in sinergia con attori pubblici e privati e in costante rapporto dialogico con la cittadinanza, come ribadito dal Piano di Sviluppo Strategico 2020-2022, per cui "l'Ateneo partecipa attivamente alla vita dei territori nei quali è insediato e vuole essere un fattore di stimolo e di crescita, attraverso l'ascolto attivo, il trasferimento di conoscenze e competenze e il concorso alla progettazione di interventi migliorativi della qualità complessiva della vita dei cittadini";

RITENUTO CHE esiste per le ragioni sopra esposte un interesse comune tra l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale e il DISPO a collaborare alla realizzazione di un processo di citizens and stakeholders engagement sia in termini generali che rispetto alla individuazione di un'area in cui delocalizzare, all'interno dell'area portuale, i depositi chimici delle aziende Attilio Carmagnani e Superba;

RICHIAMATO l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 ove attribuisce alle pubbliche amministrazioni la possibilità di stipulare accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

RICHIAMATA inoltre la Direttiva Europea sugli appalti 2014/24/UE, all'art. 12, paragrafo 4, così come recepita dal D.Lgs n. 50/2016 (artt. 3 e 5) e, in particolare, all'art. 5 comma 6 dello stesso prevede che: "Un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del presente codice, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni: a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli

enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune; b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico; c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione;

RITENUTO CHE rispetto ai processi di coinvolgimento dei cittadini e degli stakeholders relativo alla delocalizzazione in ambito portuale dei depositi chimici Carmagnani Superba sussiste, quindi, la possibilità di enucleare una funzione condivisa di pubblico interesse comune alle parti, connessa al perseguimento dei rispettivi e sinergici obiettivi statutari di natura giuspubblicistica e retta unicamente da considerazioni ed esigenze di perseguimento degli obiettivi d'interesse pubblico propri delle rispettive finalità istituzionali;

CONSIDERATO CHE l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale e il DISPO hanno quindi stabilito di disciplinare, nel solco dei principi richiamati in premessa, una forma di cooperazione, coerente con le rispettive finalità istituzionali e finalizzata al raggiungimento del complessivo interesse pubblico, per far sì che la scelta della localizzazione delocalizzazione in ambito portuale dei depositi chimici Carmagnani Superba intervenga per il tramite di un processo di coinvolgimento dei cittadini e degli stakeholders confermando la disponibilità reciproca, ciascuna per le rispettive competenze e compatibilità economiche e finanziarie, a mettere a disposizione le risorse, il personale tecnico, scientifico e amministrativo necessario a porre in essere le attività;

RITENUTO CHE sussistono dunque le condizioni affinché l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale e il Dipartimento di Scienze Politiche possano stipulare accordi finalizzati a realizzare una cooperazione ai sensi dell'art. 12, paragrafo 4, della Direttiva 2014/24/UE, come recepiti dal D.Lgs n. 50/2016, art. 5 per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

VISTO lo schema dell'allegato accordo di collaborazione tra l'AdSP ed il DISPO alla realizzazione del processo di citizens and stakeholders engagement relativo alla delocalizzazione in ambito portuale dei depositi chimici Carmagnani Superba e considerato lo stesso parte integrante e sostanziale del presente decreto;

CONSIDERATO CHE l'accordo, tenendo conto delle compatibilità economico-finanziarie delle parti e del reciproco impegno in termini di personale, attrezzature e mezzi necessari allo svolgimento delle attività ivi indicate – prevede un rimborso delle spese da ADSP al DISPO fino ad un importo massimo di 90.000,00 euro che dovrà essere oggetto di rendicontazione avendo riguardo ai costi vivi sostenuti dalle parti per le attività svolte sia direttamente per il tramite del proprio personale e comunque di personale appartenente ad altri Dipartimenti sia per le eventuali attività relative a prestazioni affidate (nel rispetto della normativa vigente) a soggetti esterni;

RILEVATO CHE laddove vi sia un trasferimento di denaro tra le amministrazioni parte dell'accordo, tale trasferimento non si deve configurare come corrispettivo sinallagmatico di una prestazione contrattuale resa bensì unicamente come rimborso, anche forfettario, delle spese sostenute;

TENUTO CONTO CHE con Decreto n. 1208 del 02.09.2019 - vista a nota mail del 02.8.2019 e precedenti acquisite al prot. n.INT/209/2019/PRIS del 14.8.2019 trasmessa dal Servizio Ambiente, Impianti e Manutenzione con le quali è stato trasmessa la bozza di Accordo attuativo di collaborazione con il DISPO - rilevata necessità di emanare un decreto di approvazione dello stesso e la relativa assunzione dell'impegno di spesa pari a € 90.000 quale rimborso delle spese a favore del DISPO a fronte della loro rendicontazione è stata autorizzata la variazione compensativa ai sensi dell'art 14,

comma 3, del Regolamento di Amministrazione e Contabilità, nell'ambito della stessa U.P.B. destinando l'importo di euro 90.000,00 sia in termini di competenza che di cassa a favore del capitolo U1.4440 conto 6355020.52 "altri servizi e attività strumentali " CdR HIOO Direzione Tecnica e Ambiente mediante storno dal capitolo 4600 conto 6710006.58 "Interessi passivi su mutui" - CdR 1000 -Direzione programmazione risorse Finanziarie e Controllo di Gestione;

RITENUTO pertanto necessario procedere all'approvazione dell'accordo allegato previo necessario impegno di spesa dell'importo di € 90.000,00 a valere sul capitolo di bilancio U1.4440 - Conto 6355020.52 dell'esercizio finanziario in corso che prevede la necessaria capienza;

CONSIDERATO CHE ai sensi dell'art. art. 15 della Legge 241 del 1990 accordi sono sottoscritti con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis) del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, o con altra firma elettronica qualificata pena la nullità degli stessi;

RITENUTO di nominare il Dott. Geol. Giuseppe Canepa, Dirigente del Servizio Ambiente e Impianti, quale referente per i rapporti con il DISPO inerenti l'accordo;

SENTITI il Segretario Generale e il Direttore della Direzione Organizzazione e Affari Generali;

DECRETA

1. di procedere all'approvazione e sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione tra l'AdSP ed il DISPO alla realizzazione del processo di citizens and stakeholders engagement relativo alla delocalizzazione in ambito portuale dei depositi chimici Carmagnani Superba allegato al presente decreto quale parte integrante e sostanziale;
2. di procedere all'impegno di spesa di € 90.000,00.= sul Capitolo U1.4440 - Conto 6355020.52 del bilancio dell'esercizio finanziario in corso che presenta la necessaria capienza a titolo di rimborso delle spese da ADSP al DISPO che dovrà essere oggetto di rendicontazione avendo riguardo ai costi vivi sostenuti dalle parti per le attività svolte sia direttamente per il tramite del proprio personale e comunque di personale appartenente ad altri Dipartimenti sia per le eventuali attività relative a prestazioni affidate (nel rispetto della normativa vigente) a soggetti esterni.

IL PRESIDENTE
Dott. Paolo Emilio Signorini

Genova, li 30/09/2019

ACCORDO DI COLLABORAZIONE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROCESSO DI COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDERS FINALIZZATO ALLA DELOCALIZZAZIONE IN AMBITO PORTUALE DEI DEPOSITI CHIMICI CARMAGNANI SUPERBA E DI INCONTRO DIALOGICO CON I CITTADINI SULLA SCELTA RITENUTA PREFERIBILE E SULLE MODALITÀ DI REALIZZAZIONE DELLA STESSA

TRA

L'Università degli Studi di Genova, C.F. n. 00754150100, per il tramite del Dipartimento di Scienze Politiche (DISPO) rappresentato dal Direttore Prof. Gian Marco Ugolini nato a Genova il 06/07/1952 domiciliato per il presente atto presso il Dipartimento di Scienze Politiche Piazzale E. Brignole 3a cancello, 16121 Genova

e

l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale C.F./P.I 02443880998 con sede legale in Genova, Via della Mercanzia, 2 rappresentata dal Presidente Dott. Paolo Emilio Signorini domiciliato per la carica presso la sede dell'ente

Premesso che:

- L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale – Porto di Genova è impegnato nell'individuazione di un'area in cui delocalizzare, all'interno dell'area portuale, i depositi chimici delle aziende Attilio Carmagnani e Superba;
- L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale – Porto di Genova intende effettuare la scelta della localizzazione implementando un processo di coinvolgimento degli stakeholders e di incontro dialogico con i cittadini;
- I processi di coinvolgimento degli stakeholders e di incontro dialogico con i cittadini costituiscono uno specifico interesse scientifico di ricerca, didattico e di terza missione del Dipartimento di Scienze Politiche;
- Sul piano della ricerca scientifica il DISPO ha attivo al suo interno un filone di analisi del mutamento delle relazioni tra soggetto e istituzioni che focalizza in prospettiva socio-politologica il coinvolgimento in forma individuale e collettiva dei cittadini all'interno di contesti specifici, con particolare riferimento alle nuove generazioni come attestato dagli assegni di ricerca finanziati: "I giovani e le istituzioni" (2018); "I giovani, la sfera collettiva e la rielaborazione del sociale" (2016); "Le nuove generazioni: mutamento sociale e politico" (2015); "I giovani e la vocazione all'innovazione in politica: identità e partecipazione" (2011). Inoltre, tra le linee di ricerca del Dottorato in Scienze Sociali vi è il Mutamento sociale e politico all'interno dei contesti democratici e dinamiche di trasformazione delle relazioni politico-culturali ad esso connesse;
- Sul piano dell'attività didattica, nel Dipartimento di Scienze Politiche (DISPO) è attivo il Corso di Laurea magistrale in Amministrazione e Politiche Pubbliche, il cui obiettivo è formare un profilo professionale fortemente orientato all'innovazione organizzativa e al governo del cambiamento delle organizzazioni complesse, prevalentemente pubbliche, e alla formazione di personale che acquisisca competenze in materia di coordinamento dei processi decisionali e organizzativi. All'interno del C.d.S sono attivi l'insegnamento "Processi partecipativi e di attivazione" e un Laboratorio di Attivazione del cittadino;

- Sul piano della Terza missione, l'Università degli Studi di Genova, e con essa il DISPO, annovera il contributo tecnico e scientifico alla definizione e implementazione dello sviluppo strategico della città in sinergia con attori pubblici e privati e in costante rapporto dialogico con la cittadinanza, come ribadito dal Piano di Sviluppo Strategico 2020-2022, per cui "l'Ateneo partecipa attivamente alla vita dei territori nei quali è insediato e vuole essere un fattore di stimolo e di crescita, attraverso l'ascolto attivo, il trasferimento di conoscenze e competenze e il concorso alla progettazione di interventi migliorativi della qualità complessiva della vita dei cittadini";
- Vi è pertanto un interesse comune tra l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale – Porto di Genova e il Dipartimento di Scienze Politiche (DISPO) a collaborare alla realizzazione di un processo di coinvolgimento degli stakeholders e di incontro dialogico con i cittadini.
- la Ridislocazione Depositi costieri di Carmagnani/Superba rientra nel Programma straordinario di investimenti urgenti per la ripresa e lo sviluppo del porto e delle relative infrastrutture di accessibilità e per il collegamento intermodale dell'aeroporto Cristoforo Colombo con la città di Genova adottato con Decreto del Commissario straordinario n. 2 del 15 gennaio 2019;
- Ai sensi dell'art. 9bis del Decreto Legge 28 settembre 2018, n. 109, convertito con Legge 16 novembre 2018, n. 130 il citato Programma deve essere realizzato cura della Autorità di Sistema portuale del mar Ligure Occidentale – Porto di Genova entro trentasei mesi dalla data di adozione con l'applicazione delle deroghe di cui all'articolo 1 del medesimo decreto, nei limiti delle risorse finalizzate allo scopo, ivi comprese le risorse previste nel bilancio della citata Autorità di sistema portuale del mar Ligure Occidentale – Porto di Genova e da altri soggetti;
- L'articolo 1 del D.L. 209/18 prevede che per le attività urgenti di progettazione degli interventi, per le procedure di affidamento dei lavori, per le attività di direzione dei lavori e di collaudo, nonché per ogni altra attività di carattere tecnico-amministrativo connessa alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione di lavori, servizi e forniture, il Commissario straordinario può avvalersi, anche in qualità di soggetti attuatori, previa intesa con gli enti territoriali interessati, delle strutture e degli uffici della Regione Liguria, degli uffici tecnici e amministrativi del Comune di Genova, dei Provveditorati interregionali alle opere pubbliche, di ANAS s.p.a., delle Autorità di distretto, nonché, mediante convenzione, dei concessionari di servizi pubblici e delle società a partecipazione pubblica o a controllo pubblico;
- Ai sensi del comma 5 del medesimo articolo per la demolizione, la rimozione, lo smaltimento e il conferimento in discarica dei materiali di risulta, nonché per la progettazione, l'affidamento e la ricostruzione dell'infrastruttura e il ripristino del connesso sistema viario, il Commissario straordinario opera in deroga ad ogni disposizione di legge diversa da quella penale, fatto salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea;
- Autorità Portuale è ente pubblico non economico, in forza dell'art. 6 L. 84/94, ed è pertanto qualificabile come Amministrazione Aggiudicatrice ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs 50/16;
- la Direttiva Europea sugli appalti 2014/24/UE, all'art. 12, paragrafo 4, così come recepita dal D.Lgs n. 50/2016 (artt. 3 e 5) e, in particolare, all'art. 5 comma 6 dello stesso prevede che: "Un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di

applicazione del presente codice, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni: a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune; b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico; c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione.

- laddove vi sia un trasferimento di denaro tra le amministrazioni parte dell'accordo, tale trasferimento non si deve configurare come corrispettivo sinallagmatico di una prestazione contrattuale resa bensì unicamente come rimborso, anche forfettario, delle spese sostenute;
- come sopra evidenziato, rispetto al processo di coinvolgimento degli stakeholders finalizzato alla delocalizzazione in ambito portuale dei depositi chimici Carmagnani Superba e di incontro dialogico con i cittadini sulla scelta ritenuta preferibile e sulle modalità di realizzazione della stessa sussiste, quindi, la possibilità di enucleare una funzione condivisa di pubblico servizio comune alle parti, connessa al perseguimento dei rispettivi e sinergici obiettivi statutari di natura giuspubblicistica e retta unicamente da considerazioni ed esigenze di perseguimento degli obiettivi d'interesse pubblico propri delle rispettive finalità istituzionali;
- sussistono dunque le condizioni affinché l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale – Porto di Genova e il Dipartimento di Scienze Politiche possano stipulare accordi finalizzati a realizzare una cooperazione ai sensi dell'art. 12, paragrafo 4, della Direttiva 2014/24/UE, come recepiti dal D.Lgs n. 50/2016, art. 5 per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 attribuisce alle pubbliche amministrazioni la possibilità di stipulare accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- le Parti hanno ritenuto di adoperarsi per disciplinare, nel solco dei principi richiamati in premessa, una forma di cooperazione, coerente con le rispettive finalità istituzionali e finalizzata al raggiungimento del complessivo interesse pubblico, per far sì che la scelta della localizzazione delocalizzazione in ambito portuale dei depositi chimici Carmagnani Superba intervenga per il tramite di un processo di coinvolgimento degli stakeholders finalizzato alla delocalizzazione in ambito portuale dei depositi chimici Carmagnani Superba e di incontro dialogico con i cittadini sulla scelta ritenuta preferibile e sulle modalità di realizzazione della stessa:
- l'ADSP e il DISPO, hanno quindi confermato la propria disponibilità, ciascuna per le rispettive competenze e compatibilità economiche e finanziarie, a mettere a disposizione le risorse, il personale tecnico, scientifico e amministrativo necessario a porre in essere le attività previste dal presente Accordo;
- ai sensi dell'art. art. 15 della Legge 241 del 1990 accordi sono sottoscritti con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis) del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, o con altra firma elettronica qualificata pena la nullità degli stessi;

tutto ciò premesso si conviene e si stipula quanto segue

Articolo 1 – Premesse

Le premesse, i considerata e tutto quanto sopra fanno parte integrante del presente Accordo, perfezionata ai sensi dell'art 15 della Legge 241 del 1990 e dell'art. 5 comma 6 del D.Lgs n. 50/2016;

Articolo 2 – Oggetto

Oggetto del presente accordo è la disciplina dei rapporti di cooperazione fra Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale – Porto di Genova ed il Dipartimento di Scienze Politiche dell'Università degli Studi di Genova – nel seguito DISPO – in relazione al processo di coinvolgimento degli stakeholders finalizzato alla delocalizzazione in ambito portuale dei depositi chimici Carmagnani Superba e di incontro dialogico con i cittadini sulla scelta ritenuta preferibile e sulle modalità di realizzazione della stessa;

Le parti coopereranno al programma di ricerca relativo alla progettazione e realizzazione di tale processo;

Il processo di coinvolgimento degli stakeholders finalizzato alla delocalizzazione in ambito portuale dei depositi chimici Carmagnani Superba e di incontro dialogico con i cittadini sulla scelta ritenuta preferibile e sulle modalità di realizzazione della stessa

si sostanzierà in due fasi:

- a) un processo di confronto tra gli stakeholders coordinato e gestito dal DISPO che dovrà garantire un'ampia partecipazione dei soggetti interessati e delle istituzioni locali, finalizzato all'individuazione dell'area più opportuna ai fini della delocalizzazione, accompagnata dalla definizione di indicatori che ne motivano la scelta in relazione con le attività di studio di fattibilità tecnico-economica e ambientale avviate dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale ;
- b) un processo di incontro dialogico con i cittadini centrato sulle motivazioni della scelta ritenuta preferibile - a seguito della fase precedente - e delle modalità con cui si intende realizzarla.

con la finalità di:

- informare i cittadini sulle scelte effettuate dalle Amministrazioni Pubbliche coinvolte, migliorare la qualità delle decisioni pubbliche e contribuire alla loro legittimità democratica;
- intervenire, in un'ottica di conciliazione ed equilibrio tra perseguimento dello sviluppo economico e mantenimento di posti di lavoro e perseguimento della sicurezza e della tutela ambientale, in un settore commerciale strategico a livello nazionale;
- garantire la conservazione di un ambiente sano per le generazioni presenti e future; operando la scelta di delocalizzazione secondo criteri di sicurezza e allontanando gli impianti dal tessuto cittadino;
- sensibilizzare ed educare il pubblico alla protezione dell'ambiente; migliorare e diversificare l'informazione ambientale.

A tal fine sarà conferito ai cittadini coinvolti e al pubblico in senso lato il diritto di:

- accedere alle informazioni rilevanti necessarie a una partecipazione effettiva;
- disporre di tempi ragionevoli per formulare osservazioni e proposte;
- essere informato sul modo in cui si è tenuto conto delle sue osservazioni e proposte nella decisione di autorizzazione o di approvazione.

I principi guida che orienteranno le diverse fasi del progetto sono connessi ai soggetti beneficiari individuati in:

- i cittadini residenti nell'area Multedo
- l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale – Porto di Genova

- i concessionari interessati

I soggetti coinvolti nel processo di coinvolgimento degli stakeholders finalizzato alla delocalizzazione in ambito portuale dei depositi chimici Carmagnani Superba e di incontro dialogico con i cittadini sulla scelta ritenuta preferibile e sulle modalità di realizzazione della stessa saranno:

- Le Parti;
- il coordinatore del processo;
- gli stakeholders;
- i cittadini;
- gli organi istituzionali quali terzo soggetto di controllo.

Tutte le attività verranno coordinate dal DISPO al fine di procedere con lo svolgimento del processo.

A tal fine il DISPO e l'ADSP provvederanno a:

1. valutare, ed eventualmente richiedere, integrazioni e modifiche al dossier di progetto dell'opera;
2. progettare le modalità di svolgimento del processo di coinvolgimento degli stakeholders finalizzato alla delocalizzazione in ambito portuale dei depositi chimici Carmagnani Superba e di incontro dialogico con i cittadini sulla scelta ritenuta preferibile e sulle modalità di realizzazione della stessa ed elaborare, il relativo documento di progetto, stabilendo i temi di discussione, il calendario degli incontri, le modalità di coinvolgimento degli stakeholders e di incontro dialogico con i cittadini;
3. definire e successivamente attuare il piano incontro dialogico con i cittadini; predisporre, organizzare e aggiornare il sito internet del processo – eventualmente in apposita area del sito istituzionale di ADSP –.

Nel suddetto sito dovranno essere pubblicate:

- le informazioni di carattere organizzativo (date delle riunioni, orari, ecc.);
- la newsletter recante gli aggiornamenti sul processo ed eventuali dépliant;
- tutti i documenti relativi al progetto
- la descrizione, in linguaggio accessibile ai cittadini, dell'area individuata per la delocalizzazione e degli indicatori che motivano la scelta;
- i contributi dei cittadini;
- una sezione contenente le domande dei cittadini e le risposte fornite;
- un forum di discussione.

Le prestazioni relative all'esecuzione di tale programma consisteranno nel ruolo di coordinatore del processo di coinvolgimento degli stakeholders finalizzato alla delocalizzazione in ambito portuale dei depositi chimici Carmagnani Superba e di incontro dialogico con i cittadini sulla scelta ritenuta preferibile e sulle modalità di realizzazione della stessa che si realizzerà con le seguenti attività:

- 1) Prima fase. Predisposizione della base informativa del processo.

Affiancamento scientifico dei risultati dell'analisi di fattibilità realizzata dalla società incaricata;

Mappatura degli stakeholders;

Realizzazione di interviste agli stakeholders ai fini della ricostruzione delle informazioni rilevanti e della rilevazione delle preferenze;

Attivazione di tavoli di lavoro con esperti e stakeholders, finalizzati a individuare l'area preferibile su cui effettuare la delocalizzazione.

Obiettivo del coinvolgimento degli stakeholders è l'individuazione dell'area preferibile per effettuare la delocalizzazione, a partire dalla quale impostare la fase di incontro dialogico con i cittadini.

- 2) Seconda fase. Attivazione e gestione del processo di incontro dialogico con i cittadini, mediante l'utilizzo degli strumenti digitali (sito web del progetto) e la realizzazione di incontri sul territorio.

Obiettivo del processo di incontro dialogico con i cittadini è comunicare ai cittadini le motivazioni della scelta che si ritiene preferibile e delle modalità con cui si intende realizzarla, rispondere ai quesiti dei cittadini.

Il processo di incontro dialogico sarà impostato realizzando focus specifici sulle dimensioni su cui la scelta di delocalizzazione interviene in stretta relazione con il procedere dell'analisi sugli impatti ambientali e sulla fattibilità tecnico-economica avviata da ADSP.

Al termine delle due fasi si procederà alla restituzione degli esiti del processo, tramite l'elaborazione di un report finale, la realizzazione di un'assemblea pubblica finale e la realizzazione di una pubblicazione scientifica.

Le due fasi descritte si concluderanno entro 150 giorni dall'avvio del processo.

La predisposizione della pubblicazione scientifica a cura del DISPO si concluderà entro 300 giorni dall'avvio del processo.

L'ADSP metterà a disposizione il proprio personale tecnico ed amministrativo per garantire l'accessibilità a tutti i documenti e le informazioni e per consentire a DISPO di porre in essere le necessarie attività di coordinamento finalizzate alla corretta esecuzione del processo di coinvolgimento degli stakeholders e di incontro dialogico con i cittadini.

Ognuna delle Parti si impegna ad accogliere presso la propria struttura il personale dell'altra parte coinvolto nelle attività sopra indicate. Detto personale è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari, di sicurezza, e di protezione sui luoghi di lavoro in vigore presso la parte ospitante. ciascuna parte provvederà a garantire la copertura assicurativa del proprio personale.

Ciascuna parte esonera espressamente l'altra da ogni responsabilità civile per i danni subiti dal personale dalla stessa incaricato dai propri beni o attrezzature o da personale o da beni di terzi incaricati all'esecuzione della attività oggetto del presente accordo.

Articolo 3 – Responsabile di progetto e referente aziendale

Il DISPO svolgerà le proprie attività di ricerca sotto la direzione del Prof. Andrea Pirni, cui compete la responsabilità della stessa e dei rapporti con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale – Porto di Genova e la cui sottoscrizione è apposta per assenso sul presente atto. L'eventuale sostituzione del responsabile di progetto da parte del DISPO deve essere comunicata tempestivamente all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale per iscritto.

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale – Porto di Genova indica il Dott. Geol. Giuseppe Canepa, Dirigente del Servizio Ambiente e Impianti, quale referente per i rapporti con il DISPO inerenti il presente accordo; l'eventuale sostituzione del referente deve essere comunicata tempestivamente al DISPO per iscritto.

Tutte le comunicazioni e la documentazione tecnica concernente il presente Accordo dovranno essere trasmesse ai nominativi sopra indicati, ai seguenti indirizzi:

per l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, Servizio Ambiente e Impianti, via della

Mercanzia 2 16124 Genova, Giuseppe.canepa@portsofgenoa.com ;

- per il DISPO: Università degli Studi di Genova, Dipartimento di Scienze Politiche, Piazzale E. Brignole 3a cancello 16121 Genova, andrea.pirni@unige.it e casella di progetto

Articolo 4 – Durata ed eventuale rinnovo

Il presente Accordo ha la durata complessiva di 300 giorni di cui 150 giorni per la realizzazione del processo di coinvolgimento degli stakeholders finalizzato alla delocalizzazione in ambito portuale dei depositi chimici Carmagnani Superba e di incontro dialogico con i cittadini sulla scelta ritenuta preferibile e sulle modalità di realizzazione della stessa e di 300 giorni per la predisposizione della pubblicazione scientifica, a decorrere dalla data di sottoscrizione. Il processo dovrà essere svolto in parallelo al servizio di analisi sugli impatti ambientali e della fattibilità tecnica delle ipotesi di delocalizzazione dei depositi chimici delle aziende ATTILIO CARMAGNANI e SUPERBA in ambito portuale che prevede una durata di 100 giorni naturali e consecutivi con data di avvio presumibile nel mese di agosto 2019. Il completamento del processo Processo di coinvolgimento degli stakeholders finalizzato alla delocalizzazione in ambito portuale dei depositi chimici Carmagnani Superba e di incontro dialogico con i cittadini sulla scelta ritenuta preferibile e sulle modalità di realizzazione della stessa potrà in ogni caso realizzarsi a partire da uno stadio avanzato dell'analisi sugli impatti ambientali e della fattibilità tecnica sopra menzionata.

Processo di coinvolgimento degli stakeholders finalizzato alla delocalizzazione in ambito portuale dei depositi chimici Carmagnani Superba e di incontro dialogico con i cittadini sulla scelta ritenuta preferibile e sulle modalità di realizzazione della stessa dovrà svolgersi secondo un crono programma definito in sede di verbale di consegna del servizio e verbale di coordinamento con l'operatore economico aggiudicatario del servizio di studio delle aree e l'amministrazione aggiudicatrice e dovrà prevedere una durata massima di 150 giorni naturali e consecutivi che decorrono dalla data di accettazione dell'incarico. La predisposizione della pubblicazione scientifica dovrà prevedere una durata massima di 300 giorni naturali e consecutivi che decorrono dalla data di accettazione dell'incarico.

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale ha la facoltà di prorogare la durata in caso di necessità.

Ogni 30 giorni, il coordinatore dovrà presentare un report sullo stato di avanzamento delle attività di comunicazione contenente le attività finora svolte, i contenuti degli interventi di tutti i soggetti coinvolti e un sommario sull'andamento dei differenti punti di vista degli attori coinvolti.

Entro 15 giorni dalla scadenza del termine del Processo di coinvolgimento degli stakeholders finalizzato alla delocalizzazione in ambito portuale dei depositi chimici Carmagnani Superba e di incontro dialogico con i cittadini sulla scelta ritenuta preferibile e sulle modalità di realizzazione della stessa il coordinatore dovrà presentare la relazione conclusiva sull'andamento dell'intera procedura che dovrà contenere:

- a) la descrizione delle attività svolte, comprensiva delle indicazioni circa il numero degli incontri e dei partecipanti, le modalità di gestione e l'andamento degli incontri, gli strumenti di comunicazione utilizzati, le statistiche di accesso e consultazione del sito internet del processo;
- b) la sintesi dei temi, delle posizioni e delle proposte emerse nel corso del processo di coinvolgimento degli stakeholders e di incontro dialogico con i cittadini;
- c) la descrizione delle questioni aperte e maggiormente problematiche rispetto alle quali si chiede all'amministrazione aggiudicatrice di prendere posizione nel dossier conclusivo.

Alla ricezione della relazione conclusiva del coordinatore, le Parti, valutati i risultati e le proposte emersi, redigeranno il dossier conclusivo in evidenziare:

- la volontà o meno di realizzare l'intervento;
- l'area individuata e le ragioni a supporto della scelta;
- le eventuali modifiche da apportare sulla base dell'incontro dialogico con i cittadini;
- le ragioni che hanno condotto a non accogliere eventuali proposte.

Al dossier conclusivo è allegata la relazione conclusiva del coordinatore, che ne costituisce parte integrante. I risultati delle consultazioni svolte nell'ambito del processo di coinvolgimento degli stakeholders finalizzato alla delocalizzazione in ambito portuale dei depositi chimici Carmagnani Superba e di incontro dialogico con i cittadini sulla scelta ritenuta preferibile e sulle modalità di realizzazione della stessa dovranno essere pubblicati sul sito dell'amministrazione aggiudicatrice.

Articolo 5 – oneri

Tenendo conto delle compatibilità economico-finanziarie delle parti e del reciproco impegno in termini di personale, attrezzature e mezzi necessari allo svolgimento delle attività di cui al presente Accordo, ADSP riconoscerà al DISPO un rimborso spese fino ad un importo massimo di 90.000,00 euro.

Tale rimborso dovrà essere oggetto di rendicontazione avendo riguardo ai costi vivi sostenuti dalle parti per le attività svolte sia direttamente per il tramite del proprio personale e comunque di personale appartenente ad altri Dipartimenti sia per le eventuali attività relative a prestazioni affidate (nel rispetto della normativa vigente) a soggetti esterni.

In considerazione dei costi connessi all'avvio immediato delle attività, e fermo l'obbligo di procedere alla relativa rendicontazione, € 18.000,00 saranno oggetto di rimborso entro 15 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo mentre il restante importo ove dovuto sarà rimborsato a seguito di puntuale rendicontazione; quanto ad € 36.000,00 decorsi due mesi dalla sottoscrizione quanto al residuo rimborso, al termine della durata dell'Accordo.

Articolo 6 – Variazioni

Se durante lo svolgimento delle attività dovesse emergere la necessità di una variazione dei termini e della ripartizione delle reciproche attività tale modifica deve essere concordata fra le Parti con scambio di lettera.

Articolo 7 – Collaboratori esterni

Potranno essere oggetto di rimborso gli importi sostenuti dal DISPO anche per collaborazione di personale esterno all'Università degli Studi di Genova, affidamento a terzi di parti di realizzazione del progetto e/o al finanziamento di assegni di ricerca o borse di studio.

Articolo 8 – Accesso alle strutture ed utilizzo di attrezzature

l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale – Porto di Genova si impegna a fornire al personale del DISPO, tutta l'assistenza necessaria per condurre il coordinamento delle attività, mettendo a disposizione del gruppo di ricerca dati, documenti, relazioni e quant'altro si renda necessario per la corretta realizzazione del percorso partecipativo.

Qualora si rendesse necessario, ciascuna Parte potrà consentire al personale dell'altra Parte incaricato dello svolgimento della ricerca l'accesso alle proprie strutture.

Il personale di ciascuna Parte contraente non potrà utilizzare le attrezzature di cui dispone l'altra Parte senza preventiva autorizzazione dei soggetti responsabili.

Articolo 9 – Sicurezza

Allo scopo di dare attuazione a quanto previsto dal Testo Unico sulla sicurezza sul lavoro, di cui al D. Lgs. 9.4.2008, n. 81 integrato con il D.lgs. 3.8.2009, n. 106, si stabilisce che il datore di lavoro dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale – Porto di Genova assume tutti gli oneri relativi all'applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro nei confronti del personale universitario e degli studenti ospitati presso l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale – Porto di Genova.

Allo stesso modo e reciprocamente il datore di lavoro dell'Università assume i medesimi oneri nei confronti del personale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale – Porto di Genova ospitato nei locali dell'Ateneo.

Il datore di lavoro di ciascuna Parte si impegna a comunicare all'altra Parte gli elenchi dei soggetti che svolgono attività per le quali è prevista la sorveglianza sanitaria.

Articolo 10 - Coperture assicurative

L'Università dà atto che il personale universitario e gli studenti che svolgeranno le attività oggetto del presente accordo presso i locali della Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale – Porto di Genova sono in regola con le coperture assicurative previste dalla vigente normativa.

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale – Porto di Genova garantisce analoga copertura assicurativa ai propri dipendenti o collaboratori eventualmente impegnati nello svolgimento delle attività connesse con il presente accordo presso i locali dell'Università.

Le Parti si impegnano, ciascuna per quanto di propria competenza, ad integrare le coperture assicurative di cui ai precedenti commi con quelle ulteriori che si rendessero eventualmente necessarie in relazione alle particolari esigenze poste dalle specifiche attività che verranno di volta in volta realizzate, previa verifica di sostenibilità finanziaria.

Articolo 11 - Titolarità dei diritti di proprietà industriale ed intellettuale

La titolarità di qualunque eventuale risultato inventivo, brevettabile o tutelabile attraverso altre privative industriali, derivante dall'esecuzione dei progetti di ricerca svolti in partnership o dei contratti di ricerca o consulenza stipulati tra le Parti in attuazione del presente Accordo, sarà regolata secondo quanto concordato al presente articolo.

Nel caso in cui, nell'esecuzione dell'Accordo, si raggiungano risultati inventivi che l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale – Porto di Genova ritenga di proteggere attraverso il deposito di domanda di brevetto, ovvero attraverso altre privative industriali, i diritti di proprietà industriale e intellettuale relativi ad essi sono disciplinati dalle disposizioni del presente comma:

- a. Nel caso di invenzioni conseguite esclusivamente dal personale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale – Porto di Genova, la titolarità esclusiva dell'invenzione e di tutti i diritti dalla medesima derivanti sarà dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale –

Porto di Genova.

- b. Nel caso di invenzioni derivanti dalle attività condotte esclusivamente dal personale dell'Università degli Studi di Genova e nel caso di invenzioni derivanti dalle attività condotte congiuntamente dal personale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale – Porto di Genova e dell'Università degli Studi di Genova, le Parti si daranno pronta comunicazione del raggiungimento di risultati inventivi brevettabili e l'Università degli Studi di Genova collaborerà con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale – Porto di Genova nella valutazione della loro effettiva brevettabilità. Tutti i diritti di sfruttamento patrimoniale delle invenzioni conseguite e dei diritti dalle medesime derivanti, ivi incluso il diritto a decidere del deposito dei relativi brevetti, faranno capo esclusivamente all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale – Porto di Genova. Fatti salvi i diritti di sfruttamento patrimoniale delle invenzioni facenti capo all'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale – Porto di Genova, in ogni caso le Parti depositeranno, a nome di entrambe, le relative domande di brevetto, di cui pertanto l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale – Porto di Genova e l'Università degli Studi di Genova saranno i contitolari. La contitolarità del brevetto sarà disciplinata dalle disposizioni di cui al successivi capoversi.
- c. Nel caso di brevetti di contitolarità congiunta dell'Università degli Studi di Genova e dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale – Porto di Genova è fatto comunque salvo il diritto morale degli inventori di entrambe le Parti, di essere riconosciuti autori nell'invenzione nella relativa domanda di brevetto ovvero di deposito di altra privativa industriale.

Risultati che non sono di interesse dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale – Porto di Genova

Nel caso in cui, nell'esecuzione dei contratti, siano conseguiti risultati brevettabili, sia esclusivamente dal personale dell'Università degli Studi di Genova, sia congiuntamente dal personale di entrambe le Parti, in relazione ai quali l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale – Porto di Genova abbia comunicato per iscritto all'Università degli Studi di Genova di non avere interesse al deposito della relativa domanda di brevetto e al conseguente sfruttamento patrimoniale, qualora l'Università degli Studi di Genova manifesti il suo interesse alla brevettazione, ovvero registrazione, e ne faccia formale richiesta alla Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale – Porto di Genova, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale – Porto di Genova cederà a titolo gratuito all'Università degli Studi di Genova la propria quota di titolarità dell'invenzione e di tutti i diritti dalla medesima derivanti. In tal caso l'Università degli Studi di Genova sarà l'unico soggetto legittimato a decidere del relativo deposito della domanda di brevetto, che sarà conseguentemente depositata a suo nome. L'Università degli Studi di Genova, che provvederà a depositare la relativa domanda di brevetto, si impegna a sostenere tutti i costi connessi al deposito della domanda di brevetto, nonché tutti i successivi oneri relativi al mantenimento del brevetto e alla sua eventuale estensione all'estero. È fatto, comunque, salvo il diritto morale degli inventori di entrambe le Parti, di essere riconosciuti autori dell'invenzione nella relativa domanda di brevetto.

Disciplina dei diritti di proprietà industriale e intellettuale a titolarità congiunta

- a. Le Parti stabiliscono sin da ora che la Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale – Porto di Genova -procederà al deposito della domanda di brevetto per le invenzioni di cui l'Università

degli Studi di Genova è contitolare e l'Università degli Studi di Genova fornirà alla Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale – Porto di Genova il supporto necessario per la redazione del testo ed i nominativi dei propri inventori; l'Università degli Studi di Genova si impegna a sottoscrivere o a far sottoscrivere agli inventori da essa designati ogni e qualsiasi atto necessario all'espletamento delle pratiche brevettuali.

- b. Depositata la domanda di brevetto, la Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale – Porto di Genova provvederà a darne tempestiva comunicazione scritta all'Università degli Studi di Genova, la quale, entro 60 giorni dal ricevimento di detta comunicazione, sottoscriverà idoneo atto di cessione o di licenza esclusiva della propria quota di titolarità del brevetto a favore della Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale – Porto di Genova che si impegna a richiedere all'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi, o ad analogo Ente, in caso di estensione all'estero del brevetto, la trascrizione dell'atto di cessione della quota di titolarità dell'Università degli Studi di Genova solo dopo la pubblicazione del brevetto.
- c. Per ogni domanda di brevetto depositata, la Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale – Porto di Genova corrisponderà all'Università degli Studi di Genova la somma di € 1.000,00 (Euro mille/00).
- d. L'importo di cui al comma c. sarà corrisposto dall'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale – Porto di Genova all'Università degli Studi di Genova entro 60 giorni dalla data di deposito/estensione delle domande di brevetto.
- e. Qualora, nonostante l'esito positivo della valutazione di brevettabilità dei risultati conseguiti di cui al precedente articolo 10.2 b, l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale decida di non procedere al deposito dei relativi brevetti, l'Università degli Studi di Genova avrà comunque diritto al pagamento di un indennizzo sino a un massimo di € 2.000,00 (Euro duemila/00).
- f. L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale – Porto di Genova sosterrà tutti i costi connessi al deposito della domanda di brevetto, o al deposito di altra forma di privativa industriale, nonché tutti i successivi oneri relativi al mantenimento del brevetto e alla sua eventuale estensione all'estero.

Articolo 12 - Utilizzazione scientifica e divulgazione dei risultati

Fermi restando i disposti dell'articolo 11, i risultati della ricerca, qualora brevettabili o non brevettabili ovvero tutelabili o non tutelabili attraverso altre privative industriali, possono essere divulgati dall'Università degli Studi di Genova solo dietro autorizzazione scritta dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale – Porto di Genova cui sarà sottoposto il testo da pubblicare. L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale – Porto di Genova dovrà rispondere nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta scritta di autorizzazione. Trascorso tale termine senza risposta scritta della Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale, l'autorizzazione verrà considerata concessa. Qualora l'autorizzazione, che non sarà irragionevolmente negata, sia concessa previa eliminazione e/o modificazione di parte delle informazioni contenute, l'Università degli Studi di Genova si impegna a pubblicare il testo in accordo alle richieste dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale – Porto di Genova.

I professori e ricercatori dell'Università degli Studi di Genova si riservano comunque il diritto di utilizzo dei risultati per il proseguimento della ricerca in ambito istituzionale. In tale caso, l'Università degli Studi di Genova terrà informata l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale – Porto di Genova, che si riserva il diritto di finanziare in via esclusiva l'eventuale prosecuzione delle attività.

Articolo 13 – Utilizzo dei segni distintivi delle Parti

La collaborazione di cui al presente Accordo non conferisce alle Parti alcun diritto di usare per scopi pubblicitari, o per qualsiasi altra attività promozionale, alcun nome, marchio, o altro segno distintivo dell'altra Parte (incluse abbreviazioni), se non previa autorizzazione di ciascuna delle Parti.

Articolo 14 – Riservatezza

Fermo restando quanto previsto ai precedenti artt. 11 e 12 in materia di proprietà intellettuale, le Parti riconoscono il carattere riservato di qualsiasi informazione confidenziale scambiata in esecuzione del presente contratto e conseguentemente si impegnano a:

- non rivelare a terzi, né in tutto né in parte, direttamente o indirettamente, in qualsivoglia forma, qualsiasi informazione confidenziale trasmessa loro dall'altra Parte;
- non utilizzare né in tutto né in parte, direttamente o indirettamente, qualsiasi informazione confidenziale trasmessa loro dall'altra Parte per fini diversi da quanto previsto dal presente contratto.

Le Parti si impegnano a segnalare, di volta in volta, le informazioni da considerarsi confidenziali, la cui eventuale divulgazione dovrà essere autorizzata per iscritto. Le informazioni confidenziali verranno comunicate unicamente a coloro che oggettivamente necessitano di acquisirne conoscenza per gli scopi della presente collaborazione e che abbiano a loro volta previamente assunto un obbligo di riservatezza conforme alle previsioni del presente contratto.

Le Parti si danno reciprocamente atto che in nessun caso potranno essere considerate informazioni confidenziali quelle informazioni per le quali possa essere fornita prova che al momento della comunicazione siano generalmente note o facilmente accessibili agli esperti ed agli operatori del settore, o lo diventino successivamente per scelta del titolare senza che la parte che ne è venuta a conoscenza abbia violato il presente contratto.

Articolo 15 – Trattamento dei dati personali

14.1 L'Università degli Studi di Genova provvede al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali relativi al presente contratto nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e di quanto previsto dal proprio regolamento -nonché dal Codice di Deontologia e di buona condotta per i trattamenti di dati personali per scopi statistici e scientifici sottoscritto dalla CRUI il 13.5.2004 - in attuazione del decreto legislativo del 30/06/2003 n. 196 sul trattamento dei dati personali e si impegna a non farne alcun altro uso. Il Titolare del trattamento dei dati personali per l'Università degli Studi di Genova è il Rettore, che ha nominato in qualità di responsabile per il trattamento degli stessi il Prof. Gianmarco Ugolini. L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale –si impegna al trattamento, alla diffusione ed alla comunicazione dei dati personali dell'Università degli Studi di Genova unicamente per le finalità connesse all'esecuzione del presente contratto. Il Titolare del trattamento dei dati personali è il Sig. _____, responsabile per il trattamento degli stessi il Sig. _____.

L'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale – Porto di Genova autorizza l'Università degli Studi di Genova a rendere nota, sul proprio sito istituzionale, la ricerca oggetto del presente contratto ed a pubblicare sul proprio sito, salvo diversa comunicazione, notizie riguardanti il contratto, tra cui, in via esemplificativa: tema della ricerca, nominativo del committente, valore economico del contratto.

Articolo 16 – Controversie

Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dalla interpretazione o esecuzione del presente Accordo.

Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo l'accordo, sarà competente in via esclusiva il Foro di Genova per qualunque controversia inerente la validità, l'interpretazione l'esecuzione o la risoluzione del presente contratto.

Articolo 17 – Registrazione e spese

Le spese di bollo inerenti alla presente convenzione sono a carico dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale.

Il presente contratto è registrato in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi degli art. 5 e 39 del D.P.R. 131 del 26.4.1986, a spese della Parte che ne chiede la registrazione.

Articolo 18 – Rimandi

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente contratto, restano ferme le disposizioni previste dalle norme vigenti in materia, in quanto compatibili.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL DIRETTORE DEL DISPO

Prof. Gian Marco Ugolini

firmato digitalmente

IL RESPONSABILE DI PROGETTO

Prof. Andrea Pirni

firmato digitalmente

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE

DEL MAR LIGURE OCCIDENTALE

IL PRESIDENTE

Dott. Paolo Emilio Signorini

firmato digitalmente